



Regione Siciliana - Presidenza
Ufficio di Collegamento
con le Istituzioni dell'Unione Europea

Sicilia *in* Europa

NEWSLETTER

Anno IV
15 novembre 2005

N. 155

IN QUESTO NUMERO:

IN PRIMO PIANO

■ Cuffaro alla Conferenza di Barcellona: “Anche l’Onu chiede di partecipare al Piano Marshall”.

POLITICHE E PROGRAMMI

■ La Commissione europea propone una semplificazione organica della politica agricola comune.

■ L’Unione europea dà il via a negoziati sugli scambi commerciali di prodotti agricoli con i Paesi euromediterranei.

■ Gli aiuti non rimborsabili forniti dall’UE ai partner mediterranei nel 2005 ammontano a oltre 850 milioni di euro.

ALTRE NOTIZIE

■ Consulenti fiduciosi nei finanziamenti europei a favore delle scienze della vita.

■ La Commissione europea sollecita un’azione per promuovere le lingue e inaugura un nuovo portale web.

APPUNTAMENTI ED EVENTI

Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.

IN ALLEGATO:

BANDI E RICHIESTE DI PARTENARIATO

In primo piano

■ Cuffaro alla Conferenza di Barcellona: “Anche l’Onu chiede di partecipare al Piano Marshall”.

L’Agenzia per lo sviluppo del Mediterraneo, che avrà sede in Sicilia e alla quale sarà affidato il compito di coordinare gli interventi previsti dal cosiddetto Piano Marshall, portato avanti, in questi anni, dal governo regionale in un’ottica di riequilibrio sociale ed economico delle Regioni della sponda sud del Mediterraneo dalle quali proviene gran parte del flusso di immigrati, potrebbe avvalersi anche della partecipazione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite.

I dirigenti di Ginevra dell’Onu ne hanno parlato a Barcellona con il Presidente Cuffaro, che ha presieduto una delle sessioni di lavoro della Conferenza delle Regioni europee e mediterranee, chiamata a elaborare la proposta da avanzare al vertice dei capi di Stato in programma domenica e lunedì prossimi.

“Dopo l’approvazione da parte del Parlamento europeo di un incremento di oltre 28 milioni di euro da destinare al Piano straordinario di sviluppo lanciato dalla Regione Siciliana nel Mediterraneo”, ha affermato il Presidente Cuffaro, “l’estremo interesse mostrato dall’Onu segna un ulteriore passo in avanti per l’effettiva realizzazione di un grande progetto in grado di creare condizioni di vivibilità e di pace in tutta l’area del Mediterraneo. Un progetto che, adesso, potrà contare anche sulla grandissima esperienza di un’organizzazione che opera da sempre nei paesi in via di sviluppo”.

“A dieci anni dal suo avvio”, ha aggiunto il Presidente Cuffaro, “siamo fortemente preoccupati dal rallentamento del Processo di Barcellona, che mira a ridurre le distanze politiche ed economiche tra le due sponde del Mediterraneo. Ecco perché, oggi più che mai, si rende necessaria una forte spinta propulsiva dal basso, che renda i popoli protagonisti, soprattutto attraverso le Regioni”.

PER REGISTRARSI

Se desiderate ricevere la Newsletter “SiciliaInEuropa” per posta elettronica, inviate a presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be le seguenti informazioni:

Nome, Funzione, Organismo, Indirizzo e-mail, Indirizzo postale, Telefono, Fax

Politiche e programmi

■ **La Commissione europea propone una semplificazione organica della politica agricola comune.**

In linea con la sua politica attuale di riduzione degli oneri regolamentari e amministrativi, la Commissione europea ha proposto una semplificazione organica della politica agricola comune. Sulla scorta delle migliorie introdotte dalla recente riforma della PAC, è giunto il momento di armonizzare il più possibile le norme che disciplinano i diversi mercati agricoli. La strategia ha l'obiettivo di ridurre gli adempimenti burocratici per gli agricoltori e le amministrazioni, rendendo le norme più trasparenti e comprensibili e meno farraginose. La comunicazione della Commissione europea invita a mettere a punto, nel 2006, un piano d'azione per definire nel concreto le misure previste.

A partire dalla metà degli anni Novanta, la Commissione europea ha realizzato una serie di azioni di semplificazione. La recente comunicazione è parte integrante del contributo della PAC al miglioramento della normativa e al conseguimento degli obiettivi della "Strategia di Lisbona".

In quanto politica comune pienamente integrata, la PAC sostituisce un gran numero di normative nazionali che esisterebbero altrimenti. Le politiche agricole e dello sviluppo rurale sono per loro natura complesse e riflettono la necessità di tenere conto di una serie di situazioni in ambito agricolo e tradizioni amministrative, nonché di obiettivi di politica interna ed estera.

La Commissione europea condivide, tuttavia, le preoccupazioni espresse dagli agricoltori in merito agli oneri burocratico-amministrativi. Per questo motivo la "semplificazione tecnica", essa mira a integrare le riforme agricole mediante una revisione del quadro giuridico, delle procedure amministrative e dei meccanismi di gestione, con l'obiettivo della semplificazione e di un migliore rapporto costo-efficacia, senza, tuttavia modificare le politiche sottostanti. La Commissione europea ribadisce, infatti, che la semplificazione non deve diventare un pretesto per rimettere in questione decisioni politiche.

La comunicazione propone di:

- individuare ed eliminare le disposizioni inutili o superate mediante un "audit legale" della normativa esistente e migliorare la struttura e la presentazione della normativa in campo agricolo;
- riunire le organizzazioni comuni del mercato (OCM) esistenti in un'unica OCM, allo scopo di costituire un unico insieme di norme armonizzate nei classici settori della politica di mercato, come l'intervento, l'ammasso privato, i contingenti tariffari di importazione, le restituzioni all'esportazione, le misure di salvaguardia, la promozione dei prodotti agricoli, la normativa sugli

aiuti di Stato, la comunicazione e la trasmissione dei dati, pur senza modificare nella sostanza gli strumenti e i meccanismi esistenti;

- aiutare le amministrazioni nazionali a quantificare e ridurre gli oneri amministrativi imposti agli agricoltori;
- mettere a punto nel 2006 un piano d'azione per la semplificazione della PAC che presenti le misure concrete previste;
- tenere conto delle proposte pertinenti avanzate dagli Stati membri e dagli operatori del settore;
- organizzare nel 2006 una conferenza sulla semplificazione incentrata sulle opinioni e le necessità degli operatori del settore.

Per ulteriori informazioni:

http://europa.eu.int/comm/agriculture/simplificati on/index_en.htm

http://europa.eu.int/comm/enterprise/regulation/better_regulation/index_en.htm

■ **L'Unione europea dà il via a negoziati sugli scambi commerciali di prodotti agricoli con i Paesi euromediterranei.**

L'Unione europea ha deciso di avviare i negoziati con i Paesi euroediterranei per ampliare ulteriormente gli scambi di prodotti agricoli freschi e trasformati e di prodotti della pesca. L'obiettivo è quello di conseguire una più ampia liberalizzazione entro il 2010, come previsto dalla dichiarazione di Barcellona firmata nel 1995. I negoziati riguardano tutti i prodotti, ma anche aspetti non commerciali come lo sviluppo rurale, gli ostacoli tecnici agli scambi, le questioni sanitarie e la politica della qualità. Si dovrà tenere conto, inoltre, della particolare "sensibilità" di certi prodotti sia per l'Unione europea che per i Paesi euromediterranei.

Per rafforzare il processo di Barcellona, nel maggio 2005 i Ministri degli Affari esteri dei Paesi euromediterranei hanno deciso di raccomandare l'adozione di una tabella di marcia per proseguire sulla strada della reciproca liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli, freschi e trasformati, e di prodotti della pesca, estesa anche ad aspetti non commerciali.

È evidente che si tratta di un processo da portare avanti con gradualità, in modo da agevolare l'adattamento delle parti al libero scambio. Nei negoziati occorrerà tenere conto dei principi fondamentali della politica europea di vicinato e, in particolare, dell'efficace attuazione dei piani di azione che essa contempla, i quali potrebbero comprendere attività non commerciali o misure di accompagnamento da finanziare, eventualmente, attraverso il futuro strumento della politica europea di vicinato.

I negoziati dovrebbero idealmente essere portati a termine in tempi brevi, in modo da permettere l'entrata in vigore degli accordi riveduti preferibilmente a decorrere dal 1° gennaio 2007. Questa data permetterebbe l'attuazione dei necessari adeguamenti nell'arco di un periodo transitorio ragionevole, per poter completare la liberalizzazione degli scambi entro il 2010, come previsto dal processo di Barcellona.

Il processo negoziale ha preso il via alla presenza di alti funzionari nel corso della prima riunione del comitato di accompagnamento della tabella di marcia euromediterranea per l'agricoltura, che si è svolta a Bruxelles lo scorso 14 novembre.

■ Gli aiuti non rimborsabili forniti dall'UE ai partner mediterranei nel 2005 ammontano a oltre 850 milioni di euro.

Gli aiuti della Commissione europea ai partner mediterranei ammontano per il 2005 a oltre 850 milioni di euro, da erogare, per la maggior parte, attraverso il programma MEDA. Questo pacchetto di aiuti, prova del costante impegno dell'Unione europea a favore dello sviluppo della regione, si aggiunge ai 2 miliardi di euro che vengono concessi ogni anno sotto forma di prestiti.

L'Unione europea fornisce assistenza dal 1995 ai Paesi mediterranei attraverso il programma MEDA. Il sostegno corrispondente al periodo 1995-2006 ammonta a quasi 9 miliardi di euro sotto forma di aiuti non rimborsabili, a cui si aggiungono i prestiti concessi dalla BEI ai Paesi della regione, pari a 11 miliardi di euro.

Algeria, 40 milioni di euro.

Il pacchetto 2005 finanzia lo sviluppo del settore idrico (20 milioni di euro) e la modernizzazione della polizia di frontiera (10 milioni di euro). Prendendo spunto da un progetto precedente attuato con successo, si è deciso di erogare un ulteriore sostegno a favore della società civile (10 milioni di euro), finanziando oltre 150 progetti proposti dalle ONG locali.

Egitto, 110 milioni di euro.

L'Egitto figura fra i principali beneficiari del programma MEDA. Lo stanziamento MEDA per il 2005 a favore di questo Paese ammonta a 110 milioni di euro, che portano a 463 milioni di euro il finanziamento totale MEDA dal 2000 ad oggi. Il principale beneficiario del pacchetto 2005 è il settore idrico, che riceve 80 milioni di euro per il suo programma di riforma. Si sosterrà in tal modo la riforma istituzionale e giuridica di un settore fondamentale per il futuro sviluppo del Paese. Si sono, inoltre, stanziati 25 milioni di euro per sostenere l'applicazione dell'accordo di associazione concluso tra l'Egitto e l'Unione europea, affinché l'amministrazione egiziana acquisisca la capacità amministrativa necessaria per occuparsi di tutti gli aspetti dell'accordo.

Giordania, 58 milioni di euro.

La Giordania viene aiutata a rendere più competitivo il suo settore privato mediante una linea di credito MEDA per le riforme settoriali pari a 40 milioni di euro. Il

programma prevede misure concrete volte a rafforzare il settore privato e a migliorare la capacità governativa di prestare servizi a sostegno del commercio e degli investimenti. La Giordania riceverà, inoltre, 15 milioni di euro come contributo all'applicazione dell'accordo di associazione UE-Giordania. Saranno stanziati, altresì, 3 milioni di euro a favore delle riforme in materia di governance onde promuovere i diritti umani, l'indipendenza dei media e lo sviluppo della società civile.

Libano, 27 milioni di euro.

La Commissione europea ha stanziato 14 milioni di euro a favore del Libano, entrato in una fase cruciale dopo le elezioni del giugno 2005, per aiutare il governo a definire e a realizzare le riforme prioritarie. Parte del finanziamento servirà a consolidare la democrazia locale. Le altre componenti dei programmi 2005 sono il sostegno alla società civile (3 milioni di euro), il miglioramento della gestione del settore idrico (5 milioni di euro) e la formazione professionale per migliorare il funzionamento del mercato del lavoro (5 milioni di euro).

Marocco, 135 milioni di euro.

L'assistenza fornita nel 2005 al Marocco consiste prevalentemente in uno stanziamento di 90 milioni di euro per ovviare al problema degli alloggi precari, che integra un prestito BEI, in un fondo iniziale di 15 milioni di euro per continuare a sostenere la provincia settentrionale migliorando la rete stradale rurale, in uno stanziamento di 15 milioni di euro per continuare a sostenere l'applicazione dell'accordo di associazione UE-Marocco, in un'assegnazione supplementare di 5 milioni di euro per sostenere le associazioni professionali e in un'assegnazione di 2 milioni di euro per la formazione necessaria all'elaborazione di una strategia nazionale in materia di democrazia e di diritti umani, che l'Unione europea considera prioritaria.

Siria, 22 milioni di euro.

Dopo il successo del programma relativo ai centri per le imprese siriano-europei, la creazione di un'istituzione nazionale di sostegno alle PMI è la prossima fase della cooperazione UE-Siria in questo settore fondamentale. Il nuovo progetto MEDA sosterrà una nuova associazione non a scopo di lucro che si adopererà per favorire lo sviluppo delle PMI (15 milioni di euro). Creare un ambiente che permetta di rafforzare il ruolo della società civile è il principale obiettivo del nuovo programma per lo sviluppo della società civile (2 milioni di euro).

Tunisia, 118 milioni di euro.

L'assegnazione di 118 milioni di euro a favore della Tunisia fa di questo Paese uno dei principali beneficiari del programma MEDA 2005. Il nuovo programma, attuato in collaborazione con la

Banca mondiale e con la Banca africana di sviluppo, si prefigge tre obiettivi: migliorare il contesto in cui operano le imprese, riformare il settore finanziario e consolidare il quadro macroeconomico. MEDA contribuirà al programma con uno stanziamento di 78 milioni di euro. L'istruzione rimane una delle principali priorità della cooperazione UE-Tunisia.

Dopo il successo dei programmi di cooperazione UE-Tunisia in materia di istruzione elementare e superiore e di formazione professionale, la cooperazione viene estesa anche all'istruzione secondaria (30 milioni di euro). Il nuovo programma di riforma settoriale contribuirà a migliorare e a modernizzare l'istruzione secondaria in Tunisia, anche attraverso l'introduzione delle TIC.

Cisgiordania e Striscia di Gaza, 121 milioni di euro

Come gli anni scorsi, l'Unione europea continua a erogare a Cisgiordania e Gaza un volume di aiuti considerevole. Il programma MEDA per il 2005 ha stanziato 70 milioni di euro a favore del fondo fiduciario per la riforma della gestione delle finanze pubbliche gestito dalla Banca mondiale. La Cisgiordania e Gaza beneficiano, inoltre, di un sostegno finanziario pari a 50,75 milioni di euro a titolo della linea di bilancio "Processo di pace". Per far fronte all'urgente fabbisogno di infrastrutture a seguito del disimpegno da Gaza, si è deciso di concedere un contributo finanziario pari a 40,55 milioni di euro. Si sosterranno, inoltre, varie iniziative sanitarie, didattiche e culturali (9 milioni di euro).

A ciò si aggiungono gli aiuti d'urgenza, alimentari e umanitari forniti dalla Commissione europea attraverso diversi canali (ECHO, UNWRA, ONG), che quest'anno ammontano a circa 120 milioni di euro.

Cooperazione regionale, 116 milioni di euro.

Come gli anni scorsi, le iniziative regionali MEDA sono elementi prioritari della cooperazione. Un programma regionale fondamentale del 2005 consiste in un contributo di 60 milioni di euro allo strumento per operazioni con capitali di rischio gestito dalla BEI, attraverso il quale la Banca favorisce lo sviluppo dei mercati finanziari nei Paesi partner del Mediterraneo. Questo importo integra il contributo di 25 milioni di euro per l'assistenza tecnica a titolo del FEMIP.

Altri progetti importanti contemplati dalla strategia regionale per il 2005 sono: il sostegno alla Fondazione Anna Lindh (5 milioni di euro), un contributo di 5 milioni di euro al programma Euro-Med per i giovani, un nuovo contributo di 10 milioni di euro ai progetti per la pace in Medio Oriente e un sostegno alle iniziative "Nuovi vicini" come la promozione di uno spazio aereo euromediterraneo (5 milioni di euro), un ufficio comune israelo-palestinese per i trasporti (2 milioni di euro), un progetto che promuove la cooperazione tra le autorità locali da una parte e dall'altra del Mediterraneo (MED-PACT, 5 milioni di euro) e un nuovo programma transnazionale-transfrontaliero (9,4 milioni di euro). Prosegue, infine, il sostegno al programma TEMPUS con un'assegnazione di 12 milioni di euro nell'ambito

del programma MEDA di cooperazione regionale per il 2005.

Per ulteriori informazioni:

http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/med/index_en.htm

Altre notizie

Consulenti fiduciosi nei finanziamenti europei a favore delle scienze della vita.

Un recente studio elaborato da Frost & Sullivan, società di consulenza sulla crescita globale, ha evidenziato come le scienze della vita costituiranno la priorità di un'agenda europea finalizzata allo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza.

La relazione riconosce l'importanza di un quadro più favorevole per le tecnologie a elevata efficacia, quali la genomica e la proteomica comparative "*poiché rappresentano il motore strategico per la promozione dello sviluppo economico in Europa*".

Lo studio oggetto dell'elaborato si incentra su tre Paesi, il Regno Unito, la Francia e la Germania. Sia la Commissione europea che i principali istituti di ricerca pubblici e privati in materia di scienze della vita dei tre Paesi in questione hanno fornito dati ai fini dell'analisi.

Nel 2005, i finanziamenti pubblici complessivi a favore delle scienze della vita in questi Paesi sono stati stimati a circa 5,794 miliardi di euro. La relativa distribuzione mostra alcune differenze fra i tre Paesi: mentre le iniziative in materia di genomica, proteomica e biologia dei sistemi costituiscono le principali priorità nell'attuale bilancio del Regno Unito per le scienze della vita, in Germania, la massa critica dei finanziamenti nel settore genomico è destinata alla genomica delle malattie e in Francia, la maggior parte della ricerca è condotta da enti di ricerca pubblici in collaborazione con università e altri istituti. Il documento sottolinea un'importante tendenza dei finanziamenti: l'esistenza di programmi fra comitati che servono da interfaccia e che, incoraggiando la partecipazione delle varie fonti pubbliche e private, aggiungono una nuova dimensione alla ricerca in materia di proteomica e postgenomica.

La relazione analizza, inoltre, l'evoluzione della spesa media per le scienze della vita, compresa la ricerca di base e l'applicazione della genomica nella lotta contro le malattie, rilevando che, nell'ambito del Sesto programma quadro (6PQ), è passata da 7,61 miliardi di euro nel 2003, ovvero il 67,4 per cento dei finanziamenti europei totali per le scienze della vita, a una cifra che rappresenta circa il 73,1 per cento dei finanziamenti totali nel 2005.

Lo studio mette in rilievo la particolare attenzione prestata dall'Unione europea a iniziative intese a incrementare i finanziamenti destinati alle piccole e medie imprese al fine di promuovere partenariati per il trasferimento della conoscenza. Secondo gli autori della relazione, tale strategia potrebbe rivelarsi utile nel prossimo futuro per stimolare la competitività europea globale nelle scienze della vita.

La relazione si esprime in modo positivo riguardo a taluni aspetti specifici del 6PQ, fra cui i nuovi strumenti, sottolineando che sia i progetti integrati, sia le reti d'eccellenza possono essere utilizzati in numerosi settori di ricerca differenziati. I progetti integrati sono intesi a generare la conoscenza necessaria per affrontare le principali esigenze della società, abbracciando l'intero spettro della ricerca, dalla ricerca di base a quella applicata, e sono elaborati per incrementare le capacità dell'Unione europea nell'arena globale delle scienze della vita, secondo quanto si legge nel documento.

Questa strategia è completata dalle reti d'eccellenza, studiate per rafforzare l'eccellenza scientifica e tecnologica in un particolare aspetto della ricerca attraverso l'integrazione sostenibile delle capacità di ricerca dei partecipanti.

Per quanto riguarda la frammentazione dei finanziamenti destinati alla ricerca europea nelle scienze della vita, gli autori della relazione vedono *“una chiara strategia tendente all'integrazione di un Consiglio europeo della ricerca (CER)”*. Sebbene alcuni governi regionali avversano questo approccio paneuropeo, in quanto può portare alla necessità di adottare diversi metodi complementari nonché a elaborare progetti per priorità non essenziali a livello nazionale, la percezione generale sul CER è positiva. I partecipanti allo studio ritengono che il Consiglio dovrebbe essere in grado di incrementare l'efficienza dei finanziamenti, esplorando nuovi settori di ricerca in rapida evoluzione e fornendo una nuova componente al finanziamento dei progetti, basata esclusivamente sulla concorrenza paneuropea non territoriale.

L'aumento della dotazione di bilancio e le politiche di sostegno in materia scientifica saranno fondamentali per incoraggiare la ricerca nelle scienze della vita e contribuire a creare un'economia basata sulla conoscenza entro il 2010.

■ La Commissione europea sollecita un'azione per promuovere le lingue e inaugura un nuovo portale web.

All'insegna del motto: “Quante lingue conosci, tante persone sei”, la Commissione europea riafferma il suo impegno nei confronti del multilinguismo, adottando quella che è in assoluto la sua prima comunicazione sull'argomento. Il documento esamina i diversi aspetti delle politiche della Commissione europea in questo ambito e delinea un nuovo quadro strategico nel campo del multilinguismo, corredata di proposte e di azioni specifiche. Queste interessano tre ambiti distinti

in cui le lingue sono importanti nella vita quotidiana dei cittadini dell'Unione europea: la società, l'economia e i rapporti che la Commissione europea stessa intrattiene con i cittadini dell'Unione europea. La Commissione europea invita gli Stati membri a fare la loro parte per promuovere l'insegnamento, l'apprendimento e l'uso delle lingue. Per celebrare l'evento, sul sito interistituzionale dell'Unione europea è stato inaugurato un nuovo portale consacrato alle lingue cui è possibile accedere in tutte e 20 le lingue ufficiali.

Secondo una recente indagine Eurobarometro, la metà dei cittadini dell'Unione europea dichiara di essere in grado di condurre una conversazione in una seconda lingua diversa dalla lingua materna. La comunicazione identifica nella conoscenza delle lingue un'abilità utile per tutta la vita, auspicabile per tutti i cittadini dell'Unione europea e delinea le diverse azioni concepite dalla Commissione europea per promuovere e sviluppare ulteriormente le abilità linguistiche e la diversità linguistica. Con i suoi programmi Socrates e Leonardo da Vinci, ad esempio, la Commissione europea investe ogni anno 30 M€ in iniziative riguardanti la formazione, la mobilità degli studenti e degli insegnanti e il finanziamento di scambi tra classi.

La comunicazione ribadisce l'importanza delle competenze linguistiche per la mobilità dei lavoratori e la competitività dell'economia dell'Unione europea. La Commissione europea pubblicherà l'anno prossimo uno studio sull'impatto che le carenze di competenze linguistiche hanno sull'economia europea. Essa ribadisce, inoltre, che si deve fare di più per rafforzare il ruolo delle industrie linguistiche ad altissimo fatturato che continuano a espandersi nell'Unione europea.

Per poter meglio dotare i cittadini di un accesso alle informazioni sull'Unione europea nelle loro lingue, soprattutto per quanto concerne la legislazione, le procedure e le politiche, la Commissione europea afferma che:

- renderà i suoi molteplici siti web maggiormente multilingue, costituendo una rete interna per assicurare la coerenza linguistica nella prassi dei suoi servizi;
- instaurerà una politica proattiva di comunicazione multilingue che integrerà la più ampia iniziativa della Commissione europea volta a migliorare la comunicazione con i cittadini europei e con gruppi specifici quali i giornalisti, l'industria delle lingue, le scuole e le università.

La Commissione europea investirà maggiormente nella ricerca nel campo delle lingue in modo da individuare le modalità per superare le barriere linguistiche grazie alle nuove tecnologie

dell'informazione e della comunicazione, come anche nel campo delle scienze sociali e umane.

Agli Stati membri, la Commissione europea propone che adottino piani d'azione nazionali per promuovere il multilinguismo, che migliorino ancora la formazione degli insegnanti di lingue, che predispongano un apprendimento precoce delle lingue e che intensifichino l'insegnamento di materie scolastiche in una lingua straniera. La Commissione europea rammenta che nel Consiglio europeo di Barcellona del 2002 i capi di Stato e di governo avevano sollecitato l'insegnamento di almeno due lingue straniere fin dall'infanzia. La Commissione europea invita anche gli Stati membri a riesaminare i loro programmi di formazione nelle università per assicurare che essi conferiscano le necessarie competenze agli studenti degli indirizzi linguistici.

La Commissione europea propone la creazione di un Gruppo ad alto livello sul multilinguismo costituito di esperti indipendenti per analizzare i progressi compiuti dagli Stati membri e apportare idee nuove, sostegno e suggerimenti per iniziative future.

Prossimamente si terrà una conferenza ministeriale sul multilinguismo per consentire agli Stati membri di condividere i risultati ottenuti e pianificare il lavoro per il futuro.

La Commissione europea ha inaugurato anche un portale web sulle lingue^[1]. Esso costituirà un accesso agevole alle informazioni dell'Unione europea in materia di lingue rivolto al pubblico in generale, ai mass media o agli studenti. Gli ambiti coperti vanno dalle politiche dell'Unione europea volte a incoraggiare l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica mediante una rassegna dello stato attuale delle competenze linguistiche nell'Unione europea, alle regole che si applicano per l'uso delle lingue ufficiali da parte delle istituzioni dell'Unione europea, oltre a fornire una rassegna delle opportunità di lavoro per i linguisti nell'ambito delle istituzioni dell'Unione europea. Tutte le presentazioni e le istruzioni di navigazione sul portale stesso sono fornite in tutte le 20 lingue ufficiali, dando, così, espressione concreta all'impegno dell'Unione europea di comunicare con i suoi cittadini nella loro lingua.

Per ulteriori informazioni:

http://www.europa.eu.int/comm/education/policies/lang/languages/index_en.html

[1] <http://europa.eu.int/languages>

Appuntamenti ed eventi

■ **Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.**

Lods-Arturowek (Polonia), 28-29 novembre 2005

V^ conferenza internazionale su "*Medtex textile for medicine*".

Per informazioni:

Polish Textile Association, Plac Komuny Paryskiej 5°, 90-950 Lodz, Poland
Tel: (48-42) 6327115/6334095

Parigi (Francia), 29 novembre-1 dicembre 2005

Salone fieristico "*Food safety & Hygiene 2004*" sui prodotti e sui servizi a tutela della sicurezza alimentare.

Per informazioni:

<http://fsh2005.fi-events.com/>

Cambridge (Gran Bretagna), 5-6 dicembre 2005

Conferenza su "*e-Business: The Way Forward*", organizzata da alcune Direzioni Generali della Commissione europea e patrocinata dall'East of England Development Agency.

Udine (Italia), 9-11 febbraio 2006

"*Il salone della ricerca applicata*", organizzato dall'Università di Udine.

Per informazioni:

<http://www.innovactionfair.com>

Tel.: +39 432 249336

E-mail: technologicaltransferoffice.diec@uniud.it



SiciliaInEuropa – NEWSLETTER

a cura dell'Ufficio di Collegamento con le Istituzioni dell'Unione europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5

B-1050 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 5503855/62

Fax: +32 (0)2 5503850

E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

Realizzata da:

Francesco Attaguile (Responsabile), Giuseppe Anzaldi, Gianpaolo Simone, Maria Grazia Basile, Luigi Lo Piparo, Matilde Modica, Francesca Parlagreco, Jane Torrisi, Pierfrancesco Virlinzi.

N.B.: Questo messaggio ti viene inviato in osservanza della legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Se non sei interessato a riceverlo, invia un'e-mail all'indirizzo presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be, avente come oggetto la dicitura "***Newsletter: cancellami***".



Bandi

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: COOPERAZIONE DI POLIZIA E GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE (AGIS)

Invito a presentare proposte.

Dati pubblicazione bando: 29 ottobre 2005 GUUE C 270

Data scadenza: - 27 gennaio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Giustizia, Libertà e Sicurezza, Unità D4: Programma AGIS, Office LX46 2/106, Rue du Luxembourg, 46, B-1049 Bruxelles

http://europa.eu.int/comm/justice_home/funding/agis/funding_agis_en.htm

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: 2006 - ANNO EUROPEO DELLA MOBILITA' DEI LAVORATORI

Invito a presentare proposte.

Dati pubblicazione bando: 22 ottobre 2005 GUUE C 263

Data scadenza: - 12 dicembre 2005

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Occupazione, Affari sociali e Pari opportunità

E-mail: empl-e-vp/2005/19@cec.eu.int

http://europa.eu.int/comm/employment_social/calls/2005/vp_2005_019/index_fr.html

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: COOPERAZIONE UE - AUSTRALIA NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Invito a presentare proposte.

Dati pubblicazione bando: 10 settembre 2005 GUUE C 223

Data scadenza: - 30 novembre 2005

Indirizzi e contatti utili: Augusto Gonzalez

Commissione europea, DG Istruzione e cultura, Unità "Tempus Programme-Erasmus Mundus", Office: B7 6-65, B-1049 Bruxelles

E-mail: eac-3C-cooperation@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: MEDIA PLUS – SVILUPPO, DISTRIBUZIONE E PROMOZIONE

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee - Sostegno alla promozione e all'accesso al mercato.

Dati pubblicazione bando: 30 giugno 2005 GUUE C 159

Data scadenza: - 9 dicembre 2005 per le azioni organizzate tra il 1° giugno 2006 e il 31 dicembre 2006;

- 10 maggio 2006 per le azioni organizzate tra il 1° gennaio 2007 e il 31 maggio 2007

Indirizzi e contatti utili: Costas DASKALAKIS, Acting Head of the MEDIA Programme

Commissione europea - DG INFSO/A/2 MEDIA Programme, Office B100 - 4/27, B-1049 Bruxelles

Elena BRAUN

Commissione europea - DG INFSO/A/2 MEDIA Programme, Office B100 – 4/43, B-1049 Bruxelles

Tel. +32 (0)2 2960396

Fax. +32 (0)2 2999214

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di sostegno alla promozione e all'accesso al mercato-Festival audiovisivi.

Dati pubblicazione bando: 30 giugno 2005 GUUE C 159

Data scadenza: - 1 dicembre 2005 per le iniziative organizzate tra il 1° settembre 2006 e il 31 maggio 2007

Indirizzi e contatti utili: Costas DASKALAKIS, Acting Head of the MEDIA Programme

Commissione europea - DG INFSO/A/2 MEDIA Programme, Office B100 - 4/27, B-1049 Bruxelles

Elena BRAUN

Commissione europea - DG INFSO/A/2 MEDIA Programme, Office B100 – 4/43, B-1049 Bruxelles

Tel. +32 (0)2 2960396

Fax. +32 (0)2 2999214

Invito a presentare proposte Media Plus per il sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei - Sistema di sostegno agli agenti di vendita internazionale di film cinematografici europei.

Dati pubblicazione bando: 7 luglio 2005 GUUE C 166

Indirizzi e contatti utili: Commissione Europea, Programme MEDIA PLUS (Unité A2), B100 04/27, 1, rue de Genève, B-1049 Bruxelles

Tel.: + 32 (0)2 2959204

e-mail: Hughes.Becquart@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: LIFE III

Invito a presentare proposte 2005 – 2006.

Dati pubblicazione bando: 21 giugno 2005 GUUE C 149

Data scadenza: - 30 novembre 2005: Life ambiente (progetti preparatori)

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea - DG Ambiente, DG ENV.D.1, BU-9 02/1, B-1049 Bruxelles

Fax: +32 (0) 2 2969556

Giuliana Gasparrini

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo,

Via Cristoforo Colombo, 44, 00147 Roma

Tel: +39 06 57228128/51

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: COOPERAZIONE UE - CANADA IN MATERIA DI ISTRUZIONE SUPERIORE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Azioni per il 2005 nell'ambito del programma.

Fonte bando: Sito DG Educazione e cultura

Indirizzi e contatti utili: Ioanna Avgerinou, Commissione europea, DG Educazione e cultura, Unité EAC B 6, B-1049 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 2995482

Fax: +32 (0)2 2955719

E-mail: eac-3C-cooperation@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: FONDO SOCIALE EUROPEO - AZIONI INNOVATIVE - TRASFERIMENTO E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE

Azioni di trasferimento e diffusione dell'innovazione nell'ambito del programma.

Data pubblicazione bando: 30 novembre 2004 GUUE C 292

Data scadenza: - 16 febbraio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Occupazione e affari sociali

Fax: +32 (0)2 2965989

E-mail: empl-article6DIS@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: SOCRATES

Invito a presentare candidature per la costituzione di un elenco di esperti per valutare le proposte ricevute in relazione al programma Socrates.

Data pubblicazione bando: 5 settembre 2002 GUUE C211/2

Data scadenza: sempre aperto

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG EAC A.4, Segretariato dell'Unità, B-1049 Bruxelles, DG EAC

A.4

Commissione europea, Segretariato dell'Unità, Rue Belliard, 7, B-1000 Bruxelles

Fax: +32 (0)2 2989499

E-mail: Unite-A4@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: LEONARDO II

Azioni nel quadro della seconda fase del programma Leonardo da Vinci.

Data pubblicazione bando: 30 aprile 2004 GUUE C 113

Data scadenza: - 10 febbraio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Istruzione e Cultura, DG EAC B-7 05/05, B-1049 Bruxelles

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: INIZIATIVA I2I AUDIOVISIVO

Attuazione del programma di incentivazione dello sviluppo, della distribuzione e della promozione delle opere audiovisive europee.

Data pubblicazione bando: 25 marzo 2005 GUUE C 75

Data scadenza: - 16 gennaio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, Sig. Costas Daskalakis, DG INFSO.A.2, Ufficio B100 4/27
Rue de Genève 1, B-1049 Bruxelles

Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei e alla messa in rete di distributori europei – “Sistema di sostegno selettivo”.

Data pubblicazione bando: 19 febbraio 2005 GUUE C44

Data scadenza: - 1 dicembre 2005

Indirizzi e contatti utili: http://europa.eu.int/comm/avpolicy/media/distr_fr.html

http://europa.eu.int/comm/avpolicy/media/desk_fr.html

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: TEMPUS III

Invito a presentare proposte per progetti di cooperazione multilaterale che coinvolgono istituti d'istruzione superiore degli Stati membri dell'Unione europea e dei Paesi Partner.

Data pubblicazione bando: 9 luglio 2005 GUUE C 170

Data scadenza: - 15 febbraio 2006: borse di mobilità individuale e provvedimenti di carattere strutturale e complementare;

- 15 dicembre 2005: progetti europei comuni

Indirizzi e contatti utili: <http://www.etf.eu.int/tempus.nsf>

http://europa.eu.int/comm/education/programmes/tempus/index_en.html

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma.

Data pubblicazione bando: 23 dicembre 2004 GUUE C 319

Data scadenza: - 15 dicembre 2005 per i progetti europei comuni

Indirizzi e contatti utili: <http://www.etf.eu.int/tempus.nsf>

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

Invito a presentare proposte per il sostegno alle organizzazioni non governative e alle associazioni e federazioni d'interesse europeo.

Data pubblicazione bando: 23 settembre 2005 GUUE C 235

Data scadenza: - 30 novembre 2005

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Istruzione e cultura, Unità "Partenariato con la società civile" - Progetto ONG o AFE, Rue Van Maerlant, 2 (ufficio VM 2 4/48), B-1049 Bruxelles

Fax: +32 (0)2 2999302

E-mail : eac-soc-civile@cec.eu.int

Invito a presentare proposte per il sostegno a iniziative di gemellaggio fra città e gli incontri di cittadini.

Data pubblicazione bando: 20 settembre 2005 GUUE C 230

Data scadenza: - 1 febbraio 2006 per azioni che inizino tra il 1° giugno e il 31 luglio 2006;

- 3 aprile 2006 per azioni che inizino tra il 1° agosto e il 30 settembre 2006;

- 1 giugno 2006 per le azioni che inizino tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2006.

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Istruzione e cultura, Unità D4, Settore gemellaggi, Rue Van

Maerlant, 2 (bureau 4/35), B-1049 Bruxelles
E-mail: eac-3C-cooperation@cec.eu.int
Tel: +32 (0)2 2952685
Fax: +32 (0)2 2962389
http://europa.eu.int/comm/towntwinning/call/call_it.html

Conferenze, seminari di formazione e campagne d'informazione su gemellaggi.

Dati pubblicazione bando: 11 luglio 2005 GUUE C 172
Data scadenza: - 1 marzo 2006: seconda fase per i progetti che avranno inizio tra il 1 settembre e il 31 dicembre 2006
Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Istruzione e cultura, Servizio Gemellaggio di città, VM-2 4/35, B-1049 Bruxelles

Invito a presentare proposte per le organizzazioni sindacali interprofessionali che partecipano al dialogo sociale europeo nel 2006.

Dati pubblicazione bando: 10 agosto 2005 GUUE C 195
Data scadenza: - 25 novembre 2005
Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Educazione e cultura, Civil Society: Partnerships and Visits, Rue de la Loi, 200 (office VM2 - 4/57), B-1049 Bruxelles

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE

Azioni nell'ambito del programma per progetti specifici 2005.

Data pubblicazione bando: 26 febbraio 2005 GUUE C 50
Indirizzi e contatti utili: Patrick Trousson, Commissione europea, DG Giustizia, libertà e Sicurezza, (Unità C.4), Bureau LX 46 00/151, B-1049 Bruxelles

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: VI PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

Invito a presentare proposte nel quadro del programma specifico "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca", priorità tematiche: "Scienza e società" e "Formazione e carriere scientifiche 2005".

Dati pubblicazione bando: 11 ottobre 2005 GUUE C 251
Codice identificativo dell'invito: FP6-2005-Science-and-society-16
Data scadenza: - 31 gennaio 2006
Indirizzi e contatti utili:
http://fp6.cordis.lu/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP6DetailsCallPage&call_id=249

Invito a presentare proposte per azioni di ricerca e sviluppo tecnologico nel quadro del programma specifico: "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca" e del programma specifico "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca" per attività di sostegno all'apprendimento e allo sviluppo della politica dell'innovazione.

Dati pubblicazione bando: 5 ottobre 2005 GUUE C 245
Data scadenza: - 5 gennaio 2006
Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, FP6 Information Desk, DG Ricerca e sviluppo tecnologico, B-1049 Bruxelles
Fax: +32 (0)2 2999302
E-mail : eac-soc-civile@cec.eu.int

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma specifico "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca", area tematica prioritaria: "Sistemi energetici sostenibili".

Dati pubblicazione bando: 22 settembre 2005 GUUE C 233
Data scadenza: - 10 gennaio 2006
Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Ricerca e sviluppo tecnologico, CDMA 5/186, B-1049 Bruxelles
E-mail: rtd-energy@cec.eu.int

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma specifico “Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca”, area tematica prioritaria: “Sostegno destinato allo sviluppo coerente delle politiche”.

Dati pubblicazione bando: 2 settembre 2005 GUUE C 215

Data scadenza: - 3 febbraio 2006

Indirizzi e contatti utili: Augusto Gonzalez

Commissione europea, FP6 Information Desk, DG Ricerca e Sviluppo Tecnologico, B-1049 Bruxelles

E-mail: rtd-omc-net@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: PROGRAMMA SPECIFICO (EURATOM) DI RICERCA E FORMAZIONE NEL SETTORE DELL'ENERGIA NUCLEARE

Invito a presentare proposte.

Dati pubblicazione bando: 8 ottobre 2005 GUUE C 250

Data scadenza: - 31 gennaio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Ricerca e sviluppo tecnologico, Unità J4, CDMA 1/86, B-1049 Bruxelles

Tel: +32 (0)2 2981604

Fax: +32 (0)2 2994577

E-mail : rtd- Euratom@cec.eu.int

Richieste di partenariato

Le città lettone di **Jelgava** e **Jekabpils** desiderano entrare in contatto con comuni siciliani interessati a proporre la partecipazione ad eventuali progetti.

Chi fosse interessato a prendere contatto, può farlo ai seguenti indirizzi:

Jelgava City Council (Mr. Janis Kovalevskis)

11 Liela Str. – Jelgava, Lv-3001 - Latvia

Tel.: +371.3005558

E-mail: janis.kovalevskis@dome.jelgava.lv

Jekabpils Pilsetas Dome (Mr. Juris Asaris)

K. Barona iela – 108-5 – Riga

Tel.: +371.7294707

E-mail: juris.asars@e-apollo.lv

COOPERAZIONE BILATERALE ITALIA-SPAGNA – “Comitato per la gioventù”.

Organismo promotore: Regione di Castiglia y Peron (Spagna)

Obiettivo: organizzare incontri tra membri delle amministrazioni regionali e di organizzazioni giovanili dei due Stati membri, finalizzati allo scambio di informazioni sulle migliori prassi in materia di informazione giovanile e partecipazione alle strategie locali, regionali e nazionali.

Data scadenza: - 1 dicembre 2005

Contatto: José Miguel Ortega San José

Servicio de participacion y emancipacion juvenil – Castiglia y Peron, C/ Nicolas Salmeron, 5, 47071 Valladolid

Tel.: +34 983 411641

Fax: +34 983 411570

E-mail: ortsanjo@jcy.es

LIFE AMBIENTE – “Quartiers 21”.

Organismo promotore: Comunità Urbana di Dunquerque (Francia)

Contatto: Emmanuelle Leroy, European project manager

Tel.: +333 28 627121

E-mail: emma.leroy@tud.fr

bureau.nordpasdecalais@skynet.be

SOCRATES-COMENIUS.

Organismo promotore: Regione di Malopolska (Polonia)
Obiettivo: organizzare scambi per classi di studenti fra i 13 e i 16 anni sul tema dell'architettura.
Data scadenza: - febbraio 2006
Contatti: Mariusz Stinia
E-mail: sting@in.net.pl

VI PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO – “TBC”.

Organismo promotore: Cornwall Sustainable Energy Partnership (CSEP)
Obiettivo: mettere alla prova gli approcci tradizionali alla produzione energetica per dimostrare come le tecnologie produttive possono essere combinate e integrate per raggiungere nuovi standard di produzione.
Data scadenza: - 22 dicembre 2005
Contatto: Lindsay Knuckey
Cornwall Sustainable Energy Partnership
Tel: +44 (0)1209 614974
E-mail: lindsay@csep.co.uk

ARTE, NATURA E NUOVE TECNOLOGIE DELLA CULTURA E DELLA COOPERAZIONE – “Festival Arborescence: Arte, Natura e Nuove Tecnologie”.

Organismo promotore: Associazione “Terra attiva” (Francia)
Obiettivo: realizzare un festival multidisciplinare, testimone della trasformazione degli strumenti e dei generi, attraverso gli scambi e la cooperazione fra artisti
Contatto: Pierre-Emmanuel Reviron
Association Terre Active
1, place Victor Schoelcher
F-13 090 Aix-en-Provence (Francia)
Tel.: +33 4 42209625
Fax: +33 4 42209640
E-mail: contact@arborescence.org



SiciliaInEuropa - NEWSLETTER

a cura dell'Ufficio di Collegamento con le Istituzioni dell'Unione Europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5

B-1050 Bruxelles, Belgio

Tel.: +32 (0) 2 5503855/62

Fax: +32 (0) 2 5503850

E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

Realizzata da:

Francesco Attaguile (Responsabile), Giuseppe Anzaldi, Gianpaolo Simone, Maria Grazia Basile, Luigi Lo Piparo, Matilde Modica, Francesca Parlagreco, Jane Torrisi, Pierfrancesco Virlinzi

